

Quando l'uomo sta troppo bene, tende a chiudersi in se stesso e nel suo presente;
quando invece sperimenta la sofferenza, si apre agli altri e al pensiero del suo futuro.

NB: Letture di oggi non facili!

III. CONTESTO: Gesù davanti al Tempio, negli ultimi giorni che precedono la passione.

- Un discepolo: *M^o, guarda queste pietre, questa costruzione!*
- G.: *Non ne rimarrà pietra su pietra!*

La distruz. del Tempio (soffer.) evoca la fine del mondo (le n/ costruzioni, i n/ sogni).

Dà spunto per parlare della fine della n/ esistenza quaggiù,

ma – NB: – una fine che annuncia l'inizio di un'esistenza nuova,

inaugurata dal ritorno del Figlio dell'uomo: ... *angeli... raduno degli eletti.*

Se la fine del mondo (e della n/ esistenza terrena) evoca q.sa di tetro, di oscuro, di inverno.

la similitudine di G. parla di LUCE, freschezza, primavera:

- *quando il suo ramo si fa tenero...* *sapete che l'estate è vicina!*
- *quando si annuncerà la fine del v/ soggiorno quaggiù* *sappiate che Egli vi è vicino!*

Ma quando?

R/ **Nessuno lo sa.**

Per sottolineare questa incertezza, G. aggiunge:

Neanche gli angeli, neppure il Figlio; ma solo il Padre!

I. CONTESTO: grande angoscia per i Giudei (persecuzione religiosa del 169 aC).

Antioco IV Epifane saccheggia il Tempio e perseguita i Giudei.

Nella sua tribolaz. presente, il pop. pensa a quando la tribol. avrà fine (= alla fine del mondo).

Il profeta predica: *In quel tempo, sorgerà Michele* (= l'arcangelo che vigila).

Sarà salvato il suo popolo: tornerà a vivere.

Promessa/profezia:

- *Molti di quelli che dormono [= le moltitudini che...]* *si risveglieranno / risorgeranno*
= noi che ora dormiamo **ci risveglieremo!**

NB: questo è il + antico testo che parla chiaramente della risurrezione dei morti.

- *I saggi* [= che hanno fatto propria la sapienza del Vang.] *risplenderanno come lo splendore del firmamento*
- *Coloro che dormono...* *risplenderanno come le stelle per sempre.*

NB: la fine evoca LUCE, splendore.

Saper pensare al futuro...

Senza nessuna fretta di lasciare questa vita, pensiamo all'altra,
a quando usciremo dalla scena di questo mondo, **per la vita!**

Non sappiamo quando.

Unica cosa certa: saremo giudicati sulla base delle n/ azioni:

- *I saggi* *risplenderanno come lo splendore del firmamento*
- *Coloro che dormono...* *risplenderanno come le stelle per sempre.*

Chiediamo al Signore la sapienza del cuore,

quella che ci consente di impostare le nostre azioni alla luce del Vangelo.